

# CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 19 marzo 2013

APPROVATO IL 20 MARZO 2013 CON 15 SI - 1 NO E 11 ASTENUTI

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. 5 al disegno di legge 19 settembre 2012, n. 335 "Modificazione della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura e della legge urbanistica provinciale"

## **Favorire la costituzione "dal basso" di una "Rete di riserve" dell'area dei Lagorai**

Premesso che nell'ambito dei lavori della Terza Commissione riguardanti il disegno di legge in oggetto è stato abbinato anche il disegno di legge 11 novembre 2010, n. 163 "Modificazione della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura: parco naturale del Lagorai" a firma dei Conss. Bombarda, Zeni e Nardelli

Considerato che in detta proposta era stato chiaramente evidenziato come l'eventuale riconoscimento territoriale si ponesse in linea con quanto già previsto nell'ambito degli articoli 47 e 48 della legge provinciale n. 11/2007 e considerasse pienamente quanto previsto dalle legge n. 3/2006 e dal Piano Urbanistico Provinciale del 2008, vale a dire "un iter assolutamente trasparente e per così dire garantista nei confronti dei Comuni" (cit. relazione)

Visto che, anche negli altri casi pure citati nell'articolo 48 della LP 11/2007 non è stato compiuto dalla Provincia alcun atto che potesse mettere in dubbio o pericolo la sovranità o la partecipazione degli enti locali all'individuazione e creazione della "rete di riserve", presupposto per il successivo ed eventuale riconoscimento di "parco naturale locale"

Posto che i promotori del ddl n. 163 sono assolutamente consapevoli dell'eccezionale valore dell'area del Lagorai e della necessità di considerarla nel suo complesso per avviare un iter "dal basso" per la costituzione di una rete di riserve, ma che nella loro proposta hanno dovuto necessariamente tener conto dell'iter del disegno di legge 4 ottobre 2004 n. 77/XIII, che durante la scorsa legislatura aveva raccolto un parere contrario del territorio di Fiemme a qualunque ipotesi collaborativa con le aree protette della Valsugana e del Tesino finalizzata alla progettazione del Parco

Considerato che nel corso delle audizioni sui ddl n. 335 e n. 163 gli Amministratori della Comunità delle Valsugana e Tesino hanno richiamato la necessità di "affidare alle Istituzioni locali la gestione responsabile del proprio territorio mediante un preciso processo di pianificazione dal basso" (che è esattamente quanto proposto dal ddl n. 163, nonostante questi amministratori abbiano incredibilmente travisato quanto sta scritto, rilevando "paradossali contraddizioni sia formale che nei contenuti dei principi ribaditi dalle leggi 3/2006 e 1/2008")

Visto che nel parere formulato il 28 gennaio 2013 dalla Comunità della Valsugana e Tesino si afferma che

- se un ragionamento va fatto sulla Catena Lagorai questo deve comprendere e riguardare l'intera sua estensione e non certamente il solo versante meridionale;

- i successivi passaggi inerenti gli aspetti locali del territorio devono presupporre un preciso accordo di programma fra gli Enti locali territoriali, la Comunità di Valle e la Provincia autonoma di Trento nel rispetto della prevista pianificazione affidata ai territori delle Comunità.

Considerato che quanto affermato dalla Comunità Valsugana e Tesino coincide in realtà con quanto intendevano proporre i firmatari il disegno di legge n. 163 al punto che, proprio al fine di evitare incomprensioni o letture sbagliate delle norme legislative e dei conseguenti atti regolamentari, gli stessi proponenti preferiscono non indicare già in legge il fatto che la Catena dei Lagorai risponda ai requisiti territoriali per il successivo riconoscimento di parco naturale locale (quando il riconoscimento del requisito territoriale non significa in alcun modo “riconoscimento del parco”, poiché è necessario formulare un apposito accordo di programma “dal basso” istitutivo della rete di riserve, come dimostrano tutti gli altri casi citati nell’articolo 48 ed altre iniziative nate dal basso in seguito all’entrata in vigore della LP 11/2007), affidando questo impegno ad un atto di natura squisitamente politica quale il presente documento

Tutto ciò premesso

### **il Consiglio impegna la Giunta provinciale**

a mettere a disposizione dei Comuni e delle Comunità di Valle dell’area dei Lagorai, così come fatto in analoghe iniziative già considerate dalla legge provinciale n. 11/2007 e/o successivamente attivate, risorse umane, organizzative ed economiche finalizzate a favorire la costituzione di una “rete di riserve”.

Cons. Luca Zeni

Cons. Michele Nardelli

Cons. Roberto Bombarda